



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenti D.U.V.R.I.

Art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

OGGETTO: MSA00.1770: Fornitura di nuovi impianti audio visivi per le aule A-B-C-D-E-F-G-H-T del Complesso Universitario di Monte S. Angelo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

COMMITTENTE: Università degli Studi di Napoli Federico II

IMPRESA: _____



INDICE

PREMESSA	3
SEZIONE 1: INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE.....	4
SEZIONE 2: DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	6
2.1. <i>OGGETTO DELL'APPALTO:.....</i>	6
2.2. <i>LUOGHI DI LAVORO, AREE INTERESSATE E INDIVIDUAZIONE DEI REFERENTI.....</i>	6
2.3. <i>DURATA DELL'APPALTO:</i>	6
2.4. <i>FASI LAVORATIVE ESEGUITE.....</i>	6
2.5. <i>PERSONALE DELL'IMPRESA</i>	6
2.6. <i>ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL'APPALTATORE</i>	7
2.7. <i>SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'APPALTATORE.....</i>	7
2.8. <i>GESTIONE RIFIUTI.....</i>	7
2.9. <i>SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE</i>	7
SEZIONE 3:INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE	8
SEZIONE 4:VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.....	9
4.1 <i>RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO</i>	9
4.2. <i>RISCHI CHE L'APPALTATORE PUÒ INTRODURRE NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO.....</i>	17
SEZIONE 5:PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	17
SEZIONE 6:COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI.....	19
SEZIONE 7:AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI	19
SEZIONE 8:SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	20
SEZIONE 9:ALLEGATI.....	21



PREMESSA

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., l'Università degli Studi di Napoli Federico II ha provveduto all'elaborazione del presente documento relativo al procedimento "MSA00.1770: Fornitura di nuovi impianti audio visivi per le aule A-B-C-D-E-F-G-H-T del Complesso Universitario di Monte S. Angelo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II".

Esso costituisce parte integrante del Disciplinare Tecnico-Amministrativo e prende in considerazione le seguenti tipologie di rischi interferenti:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori addetti alla manutenzione e controllo;
- derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, i *Fruitori* dei locali all'interno dei quali si svolgono le attività;
- immessi nel luogo di lavori del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove e previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolare richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si escludono pertanto i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto, in quanto trattasi di rischi per i quali è obbligo dell'Appaltatore di effettuarne la valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

Tale documento è articolato nelle seguenti sezioni:

SEZIONE 1:	INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE
SEZIONE 2:	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO
SEZIONE 3:	INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE
SEZIONE 4:	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
SEZIONE 5:	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
SEZIONE 6:	COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI
SEZIONE 7:	AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI
SEZIONE 8:	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO
SEZIONE 9:	ALLEGATI

SEZIONE 1
INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE

COMMITTENTE

Nome	Università degli Studi di Napoli Federico II
Rappresentante Legale	Rettore pro tempore
Indirizzo	Corso Umberto I n.40
CAP	80138
Città	Napoli
URL	
Responsabile del Procedimento (RdP)	Geom. Giovanni Rescigno
Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC)	<i>(da definire)</i>
Telefono	0812537111
PEC	ateneo@pec.unina.it

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Maurizio Pinto (Dirigente Ripartizione Prevenzione e Protezione)
Referente per struttura	Si rimanda al paragrafo 2.2
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Vedasi elenco in allegato n° 4



APPALTATORE*

Ragione Sociale	
Partita IVA/Cod. Fiscale	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Iscrizione REA	
Indirizzo Sede legale	
Telefono - Fax	
Indirizzo Sede operativa	
Medico competente	
Datore di Lavoro	
Direttore Tecnico	

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELL'APPALTATORE*

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Referenti dell'Appaltatore presso l'unità/sedi svolgimento attività	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	

**Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara.*



SEZIONE 2
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

2.1. OGGETTO DELL'APPALTO:

Fornitura in opera di arredi e apparati tecnici per l'insediamento universitario ex Cirio in san G

2.2. LUOGHI DI LAVORO, AREE INTERESSATE E INDIVIDUAZIONE DEI REFERENTI

EDIFICIO	UNITA' OGGETTO DELL'APPALTO	REFERENTE (da designare e formare)
Complesso universitario di Monte Sant'Angelo costituito da 10 edifici.	Edificio Aule "A"	
	Edificio Aule "B"	
	Edificio Aule "C"	
	Edificio Aule "D"	
	Edificio Aule "E"	
	Edificio Aule "F"	
	Edificio Aule "G"	
	Edificio Aule "H"	
	Edificio Aule "T"	

2.3. DURATA DELL'APPALTO: Periodo che va dal __/__/__ al __/__/__ (__ giorni continuativi dalla data di sottoscrizione del "Verbale di avvio dell'esecuzione del contratto")

2.4. FASI LAVORATIVE ESEGUITE: Sono individuate quattro fasi di lavoro principali:

1. *Fase di trasporto* – inerente le azioni di trasporto fisico della fornitura oggetto di appalto sul luogo di montaggio, il deposito della stessa in luoghi idonei e l'apertura degli imballaggi.
2. *Fase di montaggio* – inerente tutte le azioni di messa in opera da parte dei tecnici degli oggetti forniti comprensivo dei cablaggi elettrici ed elettronici.
3. *Fase di collaudo* – inerente tutti i momenti della prova di funzionamento degli oggetti precedentemente montati.
4. *Fase di smaltimento rifiuti e/o imballaggi* – inerente la fase di trasporto all'esterno del luogo di montaggio di eventuali rifiuti e/o imballaggi non più indispensabili.

Nel piano operativo a cura della ditta aggiudicatrice, per ogni fase di lavoro, dovrà essere redatta apposita documentazione da allegare al DVR attestante le date di inizio e di fine delle operazioni, i nomi dei tecnici addetti e il nome dell'impresa

2.5. PERSONALE DELL'IMPRESA

In allegato 2 si riportano i nominativi degli addetti dell'Appaltatore che saranno impiegati per lo svolgimento dei lavori oggetto del presente Documento. Per ogni nominativo si individua la qualifica e la mansione specifica.



2.6. ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL'APPALTATORE

Per la fornitura oggetto dell'appalto è previsto l'utilizzo di attrezzatura minuta per il montaggio dell'arredo stesso. Va comunque precisato che nel caso in cui l'Appaltatore decida di avvalersi di altre attrezzature deve comunicarlo alla Committenza e utilizzare le stesse nel rispetto degli attuali dettami legislativi.

2.7. SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'APPALTATORE

Per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto non è previsto l'utilizzo di sostanza/preparati pericolosi. Va comunque precisato che nel caso in cui l'Appaltatore decida di adoperare sostanza/preparati deve comunicarlo alla Committenza.

2.8. GESTIONE RIFIUTI

E' previsto l'utilizzo di materiale cartaceo "imballaggi". Lo smaltimento dello stesso è a carico dello Appaltatore. Verranno messi a disposizione dei contenitori predisposti alla raccolta.

I rifiuti e i relativi contenitori non dovranno essere stoccati presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

2.9. SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE

Attrezzatura di proprietà del Committente messe a disposizione dell'Appaltatore

Nessuna attrezzatura o bene di proprietà del Committente potrà essere utilizzata dall'Appaltatore se non in via temporanea ed eccezionale, dietro specifica e formale autorizzazione scritta da parte del Responsabile del Procedimento e/o del Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC).

Luoghi dove viene assolutamente precluso l'accesso all'Appaltatore

L'appaltatore, è autorizzato unicamente ad accedere alle aree specificamente indicate per effettuare la fornitura ed il montaggio degli arredi oggetto dell'appalto. Pertanto, viene fatto esplicito divieto di accedere ad ogni altro spazio, non aperto al pubblico.

Servizi igienici

I servizi igienici che saranno messi a disposizione dell'appaltatore, sono quelli presenti nella struttura oggetto dell'appalto e indicati nelle planimetrie allegate.

Deposito materiale/attrezzature/rifiuti

Tali aree saranno messe a disposizione dalla Committenza che, in occasione dei sopralluoghi congiunti con il personale dell'appaltatore, provvederà alla loro identificazione e a fornire le modalità di gestione delle stesse.

SEZIONE 3:
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ
DELL'IMPRESA APPALTATRICE
(ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.Lgs 81/08)

I rischi specifici presenti nelle aree oggetto dell'appalto sono connessi :

- alla tipologia di ambiente/edificio;
- alla tipologia di attività svolta dal committente;
- alla presenza dell'utenza/fruitori e di altre imprese esterne.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'analisi relativa agli elementi sopra elencati:

EDIFICIO	UNITA' OGGETTO DELL'APPALTO	PRESENZA DI:
Complesso universitario di Monte Sant'Angelo costituito da 10 edifici.	Edificio Aule "A"	Personale interno e esterno
	Edificio Aule "B"	Personale interno e esterno
	Edificio Aule "C"	Personale interno e esterno
	Edificio Aule "D"	Personale interno e esterno
	Edificio Aule "E"	Personale interno e esterno
	Edificio Aule "F"	Personale interno e esterno
	Edificio Aule "G"	Personale interno e esterno
	Edificio Aule "H"	Personale interno e esterno
	Edificio Aule "T"	Personale interno e esterno



**SEZIONE 4:
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**

La valutazione dei rischi interferenziali è stata eseguita prendendo in considerazione sia i rischi presenti nelle strutture oggetto dell'appalto, i quali possono recare danno al personale dell'Appaltatore (rischi legati agli ambienti di lavoro, alle attività in essi svolte e all'eventuale presenza di altre imprese), sia i rischi che lo stesso Appaltatore può introdurre nei luoghi di lavoro in base alla tipologia di attività da svolgere.

4.1 RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO

Di seguito si riportano tabelle esplicative in cui sono individuati i rischi che possono recare danno agli addetti dell'Appaltatore:

- I. I RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO;*
- II. I RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA';*
- III. I RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI OPERATORI ADDETTI ALLA MANUTENZIONE E CONTROLLO.*



I. RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO

Area Interessata	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)	Misure previste	
			COMMITTENTE	APPALTATORE
In tutti i locali e nei luoghi comuni	Gestione dell'emergenza	<u>MEDIO</u>	Sono consegnate all'Appaltatore le procedure generali di emergenza (allegato 3) e le planimetrie indicanti le aree oggetto dell'appalto (allegato 1). Prima dell'espletamento delle attività saranno effettuati sopralluoghi congiunti tra il referente della sicurezza dell'appaltatore e il referente individuato per ogni singola struttura presso le aree interessate. Nell'ambito di tali sopralluoghi saranno fornite tutte le informazioni riguardanti le misure di sicurezza ed emergenza. L'Appaltatore dovrà: - disporre di addetti designati all'emergenza incendio - far riferimento alle disposizioni del Committente - interagire con il referente del singolo edificio	
Percorsi	Rischi da interferenza ambiente/vie di transito	<u>MEDIO</u>	Sopralluogo congiunto per l'illustrazione dei percorsi e delle postazioni di lavoro	Rispetto dei percorsi/procedure stabilite in fase di sopralluogo preliminare
Spazi esterni	Investimento da parte di mezzi in entrata/uscita dalle strutture	<u>MEDIO</u>	Ingresso controllato dei mezzi, a ridotta velocità.	Seguire i percorsi pedonali
	Tagli e contusioni a causa di materiale vario lasciato da persone aliene	<u>BASSO</u>	Controllo delle aree esterne	-
	Caduta e inciampo per la presenza di dislivelli e buche	<u>MEDIO</u>	Controllo delle aree esterne e delimitazione aree non agibili	-
	Eventuale presenza di materiale vario lasciato da persone aliene all'Università	<u>MEDIO</u>	Controllo delle aree esterne con personale di vigilanza	-



Viabilità Interna	Rischio di investimento (Le aree interne sono spesso frequentate da studenti e personale dell'Università, (anche con ridotte facoltà motorie), le stesse possono essere adibite a parcheggio di autoveicoli autorizzati.)	<u>BASSO</u>	Ingresso controllato dei mezzi, a ridotta velocità e manovre di carico/scarico in aree appositamente dedicate	- Seguire i percorsi pedonali - ingresso a ridotta velocità con autoveicoli - non sostare nelle aree di carico/scarico materiali.
Ascensori	Guasto o cattivo funzionamento dell'ascensore	<u>BASSO</u>	Apposizione di cartelli di divieto d'uso.	Non manomettere eventuali protezioni/segnaletica.

II. RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA'

Area Interessata e Destinazione d'uso	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)*	Misure previste	
			COMMITTENTE	APPALTATORE
In tutti i locali e nei luoghi comuni	Coordinamento delle operazioni di nolo e montaggio arredo	<u>BASSO</u>	Sarà inviato all'appaltatore l'elenco del personale che collaborerà all'esecuzione delle operazioni in oggetto.	Collaborare con il personale indicato.

III. RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI OPERATORI ADDETTI ALLA MANUTENZIONE E CONTROLLO

Nella struttura oggetto dell'appalto vi è l'eventualità della presenza di personale addetto alla manutenzione ed al controllo che operano nelle medesime area di lavoro. Le attività svolte nelle strutture oggetto dell'appalto sono riconducibili essenzialmente alle seguenti tipologie di interventi:

- MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA
- PULIZIA
- VIGILANZA

Le interferenze tra le diverse attività sono eliminate evitando la contemporaneità temporale e/o spaziale delle attività in questione.

La gestione di tale disposizione verrà affrontata di volta in volta in apposite riunioni di coordinamento a cui parteciperanno:

- RdP e/o DEC del presente appalto;
- referenti della struttura
- referenti della ditta appaltatrice
- RdP e/o DEC responsabili dei contratti di appalto delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza
- referenti del personale coinvolto nell'interferenza

Nel caso non si possa evitare la contemporaneità delle lavorazioni, per esigenze tecniche, le figure sopra menzionate provvederanno allo scambio di informazioni tra le parti.

Di seguito si riporta una rassegna indicativa dei rischi interferenti che possono derivare dalla sovrapposizione di più lavorazioni e si rimanda a una valutazione dei rischi specifici in sede di riunione di coordinamento.



Attività interferete	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)*	Misure previste	
			COMMITTENTE	APPALTATORE
Manutenzione/pulizia	Inciampo per la presenza di utensili, di rifiuti e di materiali depositati.	<u>MEDIO</u>	<p>Il Committente provvederà affinché le imprese di manutenzione e pulizia eseguano le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - viene interdetto l'accesso ai non addetti ai lavori ove non sia possibile: <ul style="list-style-type: none"> - i cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti. - gli utensili, non in utilizzo, devono essere temporaneamente riposti in aree che non pregiudicano l'esodo (porte, corridoi, ecc) - la collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; 	<p>Dà disposizioni che i propri dipendenti, ove possibile, non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti e non utilizzino le attrezzature della società committente e delle altre imprese</p>
	Rumore e/o polveri per utilizzo di macchinari/attrezzature	<u>BASSO</u>	<ul style="list-style-type: none"> - le imprese di manutenzione provvederanno alla chiusura del locale/spazio di intervento oppure - ove possibile, effettuazione del lavoro in orario con assenza del personale 	

Pulizia	Inalazione di prodotti chimici e sostanze utilizzate per la pulizia	BASSO	La Committenza provvederà affinché le imprese di pulizia eseguano le seguenti disposizioni: - areazione dei locali dopo l'intervento di pulizia - adeguata asciugatura delle superfici pulite - l'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica - è fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. - non si deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. - i contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio.	Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
	Urti, colpi, impatti durante la fase di smontaggio degli infissi per il lavaggio		chiusura del locale/spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario compatibili a quanto disposto dalla Committenza.	
	Scivolamento per lavaggio pavimenti			

Manutenzio- ne	Elettrocuzione per utilizzo di macchine/attrezzature non sottoposte a manutenzione.	<u>MEDIO</u>	Il Committente provvederà affinché le imprese di manutenzione eseguano le seguenti disposizioni: - utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. - uso di prese domestiche solo se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. - verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento.	Da disposizioni che i propri dipendenti, ove possibile, non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti.
---------------------------	---	---------------------	--	--

Vigilanza	Colpo accidentale da arma da fuoco	<u>BASSO</u>	Il Committente provvederà affinché la società di vigilanza esegua le seguenti disposizioni: <ul style="list-style-type: none">- Le guardie vengono richiamate e sensibilizzate per una massima attenzione durante la loro attività e per la cura dell'arma in dotazione;- L'arma da fuoco non viene mai abbandonata ma è sempre custodita dalla guardia- La guardia viene formata periodicamente sulla gestione di eventi particolari al fine di mantenere la calma ed evitare conseguenze gravi ai visitatori- Serio addestramento psicofisico, anche per quanto riguarda l'uso delle armi per difesa personale	
------------------	------------------------------------	---------------------	---	--



4.2. RISCHI CHE L'APPALTATORE PUÒ INTRODURRE NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO

Le lavorazioni affidate non comportano rischi specifici interferenziali escludendo la fase di scarico del materiale se effettuata durante le ore di fruizione e di manutenzione dell'edificio.

In tal caso sarà necessario delimitare l'area di lavoro evitando interferenze con altre attività.

Si ricorda all'appaltatore di attenersi alle indicazioni fornite, specie per le disposizioni relative ai percorsi e vie di transito.

**SEZIONE 5:
PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
(ai sensi dell'art. 26 commi 2 del D.Lgs 81/08)**

L'attività di cooperazione e coordinamento consiste nella messa in atto dei seguenti provvedimenti:

- a) Attuazione immediata delle misure operative riportate nel presente documento;
- b) Attuazione immediata del flusso di informazioni specifiche mediante il presente documento;
- c) Reciproca informazione con i Responsabili di altre Ditte eventualmente operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i rispettivi lavori;
- d) Periodiche riunioni di coordinamento previste secondo un programma specifico.

L'Appaltatore si impegna a:

- a) predisporre dei "documenti relativi alla sicurezza del lavoro" ai sensi del DLgs. 81/08 e s.m.i.;
- b) segnalare al RdP e/o DEC l'introduzione di pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali qui non previsti, al fine di mettere in grado quest'ultimo di valutarli adeguatamente ed integrare il presente DUVRI con le relative misure di prevenzione e protezione;
- c) segnalare tempestivamente al RdP e/o DEC e al Referente della Struttura le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori che gli sono stati commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;
- d) rendere edotto il personale proprio ed in caso di sub-appalto i sub-appaltatori sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto;
- e) non consentire l'accesso di estranei;



- f) fornire, preventivamente all'avvio dell'attività, l'elenco del personale che accederà/sarà impegnato presso le strutture universitarie al RdP e/o DEC;
- g) attuare la formazione ed informazione al proprio personale che effettuerà gli interventi in merito alle misure di prevenzione e controllo generali e specifiche contenute nella documentazione ricevuta dall'Università degli Studi di Napoli Federico II ed a quanto richiamato nei verbali delle riunioni di coordinamento ex art. 26 D.Lgs 81/08 dandone riscontro a questa amministrazione.;
- h) a dotare il proprio personale di tesserino di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- i) segnalare al RdP e/o DEC ogni modificazione del proprio ciclo di lavoro (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- j) segnalare al RdP e/o DEC l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- k) informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- l) il rispetto delle misure di prevenzione e protezione contenute nel presente documento e quelle eventualmente introdotte successivamente .

Inoltre qualora sui luoghi di lavoro operino contemporaneamente più Imprese, l'Appaltatore, al fine di consentire al Committente di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26, comma 2, D.Lgs 81/08, si impegna a fornire tempestivamente allo stesso tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici che possano causare interferenze fra i lavori delle diverse imprese.

Spetta al Committente (RdP e/o DEC):

- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione ogni modificazione dell'iter concorsuale (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- vigilare affinché il personale rispetti le disposizioni ricevute;
- richiedere ogni intervento necessario e non previsto per il ripristino di funzionalità dei locali;
- l'eventuale richiamo delle ditte Appaltatrici al rispetto delle condizioni convenute.

Si precisa, inoltre, che ogni operazione che possa comportare rischi per terzi o che richieda la messa fuori servizio di una parte di impianto dovrà essere preventivamente comunicata dall'Appaltatore al Committente ed ai vari Datori di Lavoro.

**SEZIONE 6:
COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI**

In fase di valutazione dei rischi relativi all'appalto in oggetto sono stati stimati i seguenti importi della sicurezza : euro 2.500 (importo fornitura quota base) ed euro 2.000 (importo fornitura quota opzionale).

**SEZIONE 7:
AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI**

Il presente documento sarà oggetto di revisione, su segnalazione di entrambe le parti, ogni qual volta si verifichino una delle seguenti condizioni:

- Modifiche organizzative;
- Modifiche dei luoghi di lavoro oggetto del servizio;
- Varianti in diminuzione o in aumento del servizio;
- Modifiche procedurali;
- Introduzione nuovi prodotti;
- Introduzione di nuova tecnologia;
- Introduzione di nuovi macchinari o attrezzature.

Il D.U.V.R.I. sarà inoltre integrato dal verbale della riunione di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza ed ambiente che sarà effettuata tra il Committente e l'Appaltatore prima dell'inizio delle attività, nonché dai verbali di riunioni, sul medesimo argomento, che saranno svolte all'occorrenza in corso d'opera.

Il D.U.V.R.I. è pertanto da intendersi come documento "dinamico".



**SEZIONE 8:
SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO**

Il presente documento è stato elaborato dal Dott. Carlo Costa sulla base delle informazioni fornite dal Responsabile del Procedimento arch. Maria Rosaria Vecchiarini, che con la firma ne attesta la correttezza.

Figure	Nominativo	Firma
Responsabile del Procedimento		
Compilatore		

In ottemperanza all'Ordine di Servizio del 23 Luglio 2009 n°212 il presente DUVRI viene sottoscritto dalle parti:

Figure	Nominativo	Firma
Il Datore di Lavoro		
La Ditta		

Napoli, _____



**SEZIONE 9:
ALLEGATI**

